

Progettazione

Ingegneria, nei primi 10 mesi valore dei bandi a quota 1,7 miliardi

Lupoi (Oice): «I dati di ottobre confermano un 2025 migliore del previsto, aggiornare rapidamente le tariffe ferme al 2016»

di A.L.L.

20 Novembre 2025

Si conferma anche a ottobre il netto miglioramento nei bandi pubblici per servizi tecnici analizzati dall'Osservatorio gare Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria. Nei primi dieci mesi del 2025 si registra un incremento del valore dei bandi dell'11,8% rispetto all'analogo periodo del 2024: circa 1,7 miliardi contro i circa 1,5 miliardi dell'anno scorso. Oice stampa precisa che, al fine di restituire un più verosimile andamento del mercato nel confronto con l'analogo periodo del 2024, i dati sui 10 mesi del 2025 non tengono volutamente in considerazione sia l'accordo quadro ASPI pubblicato a gennaio da 171 milioni, sia il mega-bando Consip SpA per conto del ministero dell'Economia e delle finanze da 2,1 miliardi, che istituisce per due anni un sistema dinamico di acquisto fino a luglio 2027. A ottobre, il valore ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria e architettura (151,1 milioni) al valore della progettazione esecutiva stimata compresa negli appalti integrati (6,2 milioni), raggiunge l'importo complessivo di 157,3 milioni, evidenziando un consistente incremento del 50,3% su settembre 2025, a fronte di una leggera flessione del 7,1% su ottobre 2024.

«Possiamo dire - ha dichiarato il presidente dell'Oice, Giorgio Lupoi - che il mercato si sta stabilizzando sui valori pre-Pnrr, ma se contassimo anche i mega bandi Aspi e Consip usciti da gennaio in poi saremmo quasi al livello degli anni migliori del Pnrr. Ovviamente il bando Consip da 2,1 miliardi con l'innovativo impiego del sistema dinamico di acquisizione rappresenta un elemento che possiamo definire anomalo e che, similmente agli accordi quadro, non offre certezza sui reali volumi di servizi tecnici che nei due anni verranno realmente affidati. Rimane il fatto che anche escludendo i due bandi citati la domanda pubblica cresce e a fine anno potrebbe collocarsi oltre i 2 miliardi come nel 2021».

«Nell'attesa del varo del bando-tipo 2 dell'Anac - conclude Lupoi - occorre però che si aggiornino rapidamente i parametri ministeriali per la determinazione dei compensi, fermi al 2016 quando neanche si accennava al tema del Bim e comunque non più coerenti con le nuove prestazioni richieste. A esempio, in campo ambientale, occorre superare la disciplina transitoria del codice appalti dettata nel passaggio dai tre ai due livelli progettuali e avviare una profonda rivisitazione dell'allegato I.12 del codice appalti».

Le gare per soli servizi di ingegneria e architettura (esclusi gli appalti integrati) rilevate a ottobre hanno raggiunto un importo di 151,1 milioni, evidenziando un andamento estremamente positivo. Infatti, a fronte di una leggera flessione su ottobre 2024 (-8%), si registra un importante incremento del 50,1% su settembre 2025 e un +18,8% dei primi dieci mesi dell'anno (per complessivi 1.583,9 milioni) sullo stesso periodo del 2024.

A ottobre, in un contesto di generale flessione nel numero delle gare UE (-21,2% su settembre 2025; -4,4% su ottobre 2024), l'Italia, con 103 bandi, registra tuttavia una crescita del 18,4% sul mese precedente, salendo dal decimo al sesto posto per gare pubblicate. Anche il confronto con ottobre 2024 mostra un dato positivo (+10,8%), così come il raffronto dei primi 10 mesi dell'anno con lo stesso periodo del 2024 (+7,6%).

Per quanto riguarda le gare di sola progettazione, nel mese di ottobre il dato evidenzia un andamento positivo del lungo periodo. Infatti, a fronte di una flessione del 16,7% su settembre 2025 e dell'11,1% su ottobre 2024, nei primi dieci mesi dell'anno si registra una forte crescita del 63,6% (per complessivi 655,7 mln) sullo stesso periodo dell'anno precedente.

I bandi per accordo quadro rilevati a ottobre sono stati 20, pari al 9,0% del totale dei bandi per servizi di ingegneria e architettura pubblicati, di cui hanno costituito il 51,2% in termini di valore, con 77,4 mln. Rispetto a settembre 2025, si rileva un calo nel numero (-25,9%), a fronte di un'impennata in valore (170,4%). Analogamente, il confronto con ottobre 2024 registra una flessione nel numero dei bandi (-13,0%), con un'impennata in valore (+134,0%).

Nei primi dieci mesi del 2025, il numero dei bandi per accordo quadro rilevato è stato 251, per 717,8 milioni, pari rispettivamente al 13,9% in numero e al 18,6% in valore sul totale dei bandi per servizi di ingegneria e architettura. Rispetto allo stesso periodo 2024, il numero dei bandi risulta in forte crescita sia nel numero (+53,7%), che in valore (+53,9%).

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Accessibilità | TDM Disclaimer

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]